



XVI LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 78 DEL 05/12/2024

LAVEVAZ Erik	(Presidente)	(Presente)
DI MARCO Aldo	(Vicepresidente)	(Presente)
MARGUERETTAZ Aurelio	(Segretario)	(Presente)
CRETIER Paolo		(Presente)
JORDAN Corrado		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)
GUICHARDAZ Erika		(Presente)
LAVY Erik		(Presente)
PADOVANI Andrea		(Presente)
FOUDRAZ Raffaella		(Presente)
ROSAIRE Roberto		(Delega CHATRIAN)
LUCIANAZ Diego		(Presente)
RESTANO Claudio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri AGGRAVI, MINELLI Chiara e BACCEGA.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:35, ad Aosta, nell'Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale sommario della riunione n. 77 del 04/11/2024.
- 3) **Ore 14.30** Audizione del Presidente della Regione sullo schema di decreto legislativo recante "Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di concessioni di derivazione d'acqua".
- 4) Parere sullo schema di decreto legislativo recante "Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di concessioni di derivazione d'acqua". **(Espressione del parere).**



- 5) **Ore 15.30** Audizione del Presidente del Consiglio regionale in merito alla relazione sull'attività dell'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e sulla criminalità organizzata e di tipo mafioso.

* * *

Il Presidente LAVEVAZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 7577 in data 26/11/2024.

APPROVAZIONE DEL VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 77 DEL 04/11/2024

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale in oggetto si intende approvato.

Alle ore 14.40 prendono parte alla riunione il Presidente della Regione TESTOLIN e le Dott.sse FANIZZI e QUATTROCCHIO.

AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE "NORME DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO SPECIALE PER LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE IN MATERIA DI CONCESSIONI DI DERIVAZIONE D'ACQUA".

Il Presidente LAVEVAZ illustra le finalità dell'audizione in oggetto.

Il Presidente TESTOLIN - dopo aver fatto un inquadramento del quadro normativo che consente alla Regione di dare attuazione alle competenze legislative che le sono riconosciute dallo Statuto speciale - svolge alcune considerazioni sull'attribuzione delle acque pubbliche alla Regione e sulle concessioni novantanovenali.

Dopo aver illustrato le motivazioni che stanno alla base della necessità di provvedere ad una nuova disciplina della materia, si sofferma sull'aspetto dell'ambito europeo e statale, che costituisce uno degli elementi fondanti del percorso seguito.

Sottolinea, successivamente, due aspetti che portano a considerare positivamente il risultato ottenuto: l'attribuzione delle competenze legislative tramite la norma di attuazione e i modelli di assegnazione, che ripercorrono il modello di assegnazione e la definizione degli operatori destinatari della stessa, ricompresi nel decreto Bersani.



Alle ore 14.47 prende parte alla riunione la Consigliera GUICHARDAZ.

Aggiunge che, per il resto, il decreto pone la Regione nel solco delle normative nazionali vigenti e le dà la possibilità di avere alcune particolarità.

Precisa che ci sono "delle situazioni" che danno alla Regione "una traccia" sulle caratteristiche dei subentri, sulla valorizzazione delle opere bagnate e sulla clausola sociale riferita all'occupazione.

Dopo aver sottolineato che c'è anche un'attenzione particolare ai rapporti con l'autorità dell'energia elettrica, ritiene che la norma sia stata frutto di un confronto importante all'interno della Commissione Paritetica.

Il Consigliere AGGRAVI chiede se i dettami del comma 2 dell'articolo 1 dovranno o potranno contenere anche i termini per le assegnazioni delle piccole derivazioni.

In riferimento al comma 5 dell'articolo 3, relativamente a quella parte di potenza nominale media di concessione che viene concessa gratuitamente alla Regione, chiede se siano già state fatte delle valutazioni sui termini e sulle modalità di gestione della stessa.

Alle ore 14.55 prende parte alla riunione il Consigliere MARQUIS.

Chiede, inoltre, sull'aspetto dei "15 mesi", di capire il termine "margine" di manovra e le tempistiche che la controparte di Governo si è immaginata relativamente all'esame del presente schema di norma di attuazione.

Relativamente alla lettera d), domanda se ci sia una declinazione più puntuale dei "preminenti interessi generali" (in quanto un grande invaso non dovrebbe essere visto soltanto, come un impianto di produzione elettrica, ma anche come una riserva di acqua funzionale ad altre finalità) e capire se in questa fattispecie ci possa essere anche una strada terza, relativamente alla gestione di quel tipo di concessione.

Chiede, infine, se ci siano delle novità relativamente al trasporto dell'energia elettrica.

Il Presidente TESTOLIN premette che la norma di attuazione crea un perimetro all'interno del quale si possono gestire determinate situazioni e fissa alcuni paletti che devono essere ricompresi poi nella norma regionale che dovrà stabilire tutte le regole del gioco.

Relativamente al comma 5 dell'articolo 3, fa rilevare che sulle tipologie di approccio che si potranno spendere all'interno del percorso normativo regionale, il lavoro è ancora tutto da fare. Precisa che sarà in quell'ambito che bisognerà massimizzare le opportunità che la norma di attuazione offre alla Regione.



Fornisce, inoltre, i chiarimenti richiesti sulla quesizione dei "12 mesi - 15 mesi".

La Dott.ssa QUATTROCCHIO esprime alcune considerazioni sul contenuto che potrà avere la legge regionale.

La Consiglieria MINELLI - pur condividendo il trasferimento della competenza di legiferare alla Regione - fa tuttavia rilevare che questo avviene dopo che tutte le Regioni, comprese quelle a Statuto ordinario, l'hanno già acquisita. Aggiunge, inoltre, che, per la legge che dovrà essere scritta in 12 mesi, sono stati previsti dei paletti significativi.

Premesso che la formulazione della lettera d) risulta essere più restrittiva rispetto a quella precedente, chiede se questa sia stata richiesta dal MEF.

Fa, infine, notare una discrasia nelle date perché nello schema si dice che la proposta della Commissione Paritetica è stata approvata nella riunione del 29 luglio 2024, mentre è sempre stato riportato, da parte del Presidente della Regione, che l'approvazione è avvenuta il 30 settembre 2024.

Il Presidente TESTOLIN, sulla questione della mancata corrispondenza tra le date, afferma che gli uffici si sono confrontati in maniera informale con la segreteria della Commissione Paritetica che ha individuato, come un errore, quello dell'indicazione del 29 di luglio che, quindi, potrebbe essere rettificato in funzione proprio dell'indicazione della data corretta del 30 settembre 2024.

La Consiglieria MINELLI reputa, inoltre, "un po' strano" il fatto che alla Regione non sia dato di sapere quali siano state le singole richieste dei vari Ministeri.

Sulla questione delle date, reputa che sarebbe il caso che ci siano delle interlocuzioni più formali in questo senso, precisando che, se c'è stato un errore, questo dovrà essere formalmente corretto.

Il Presidente TESTOLIN fornisce ulteriori precisazioni sulla questione delle date.

Il Consigliere MARGUERETTAZ - dopo aver riferito rispetto alle attività che sono state svolte all'interno della Commissione Paritetica - si sofferma sulla questione delle date e sull'operato della Commissione nelle sedute successive.

La Consiglieria MINELLI - premesso che sul punto in questione sono state dette delle cose un po' diverse da una parte e dall'altra - chiede quando sia stato approvato in via definitiva lo schema di norma di attuazione in esame, precisando che, se la data riportata non è corretta, allora sullo schema di norma di attuazione bisognerà chiedere una correzione.

Il Presidente LAVEVAZ precisa che ci sarà modo, da qui all'espressione del parere in Consiglio regionale, di fare le verifiche del caso.



Il Consigliere LUCIANAZ chiede se la legge costituzionale, cioè lo Statuto, venga recepito dal diritto europeo oppure se questo non abbia alcuna valenza.

La Dott.ssa FANIZZI risponde al suddetto quesito precisando che lo Statuto, così come la Costituzione, in relazione a determinate materie, soggiace a vincoli di carattere superiore.

Il Consigliere LUCIANAZ domanda se la conformazione orografica della Valle d'Aosta possa condizionare una legislazione che, non contrastando con i principi europei della concorrenza, si adatti alle specifiche condizioni della Regione.

La Dott.ssa FANIZZI - nel ribadire l'esistenza di limiti generali alla potestà legislativa regionale - afferma che nulla vieta, nell'ambito delle singole materie, di prevedere degli adattamenti, che però devono essere compatibili con i vincoli europei e della legislazione statale.

Il Consigliere MARQUIS - nell'esprimere apprezzamento per il lavoro fatto dalla Commissione Paritetica - ringrazia sia la componente di parte regionale, sia quella di parte statale.

Sottolinea, inoltre, l'approccio positivo e collaborativo che c'è stato da parte dello Stato e ritiene che l'articolo 3 contempli tutte le possibilità che ci possono essere da declinare.

Il Consigliere AGGRAVI chiede nuovamente quale sia lo stato dell'arte riguardante il trasporto dell'energia.

Il Presidente TESTOLIN - premesso che il gruppo di lavoro costituito ad hoc, al momento, è "un po' fermo" - fa rilevare che non ci sono ancora gli approfondimenti che permettano di dare un quadro complessivo ed esaustivo delle situazioni in essere. Aggiunge che, non appena ci saranno delle aperture in termini di tempo e di opportunità di lavoro, questo tema sarà comunque attenzionato e farà parte di un confronto anche dedicato, se necessario.

Alle ore 15.50 il Presidente della Regione TESTOLIN e le Dott.sse FANIZZI e QUATTROCCHIO lasciano la sala di riunione e prende parte alla stessa il Presidente del Consiglio regionale BERTIN.



PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE "NORME DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO SPECIALE PER LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE IN MATERIA DI CONCESSIONI DI DERIVAZIONE D'ACQUA".. (ESPRESSIONE DEL PARERE)

La Consigliera MINELLI chiede di acquisire i verbali delle riunioni della Commissione Paritetica del 29 luglio, del 30 settembre e di quelle successive fino al 30 ottobre e copia dei pareri dei Ministeri coinvolti nel percorso di stesura della norma di attuazione.

Per quanto riguarda, invece, le audizioni, domanda di audire la componente di parte regionale della Commissione Paritetica e Finaosta.

Il Presidente LAVEVAZ afferma che la richiesta di documentazione verrà trasmessa alla Presidenza della Regione.

Sulla questione delle audizioni, nel concordare sulla richiesta di audire i membri di parte regionale, relativamente, invece, a quella di sentire Finaosta, non ne ravvisa il collegamento.

Il Consigliere MARGUERETTAZ, per quanto riguarda la richiesta dell'audizione dei membri di parte regionale, la reputa assolutamente legittima e utile, mentre non vede la necessità, in questo momento, di audire Finaosta.

La Consigliera MINELLI chiarisce la motivazione a sostegno di questa richiesta di audizione.

Il Consigliere AGGRAVI illustra le motivazioni per cui ritiene inopportuna quest'audizione.

Il Consigliere MARQUIS chiede di estendere l'audizione anche ai membri di nomina statale della Commissione Paritetica.

Il Consigliere MARGUERETTAZ si dichiara contrario alla suddetta proposta, ritenendo più opportuno limitare alla sola parte regionale della Commissione l'audizione.

Il Presidente LAVEVAZ - premesso che l'audizione verterà anche sullo schema di norma di attuazione in materia di alta formazione musicale - mette in votazione le richieste di audizione di cui sopra.

La Commissione, a maggioranza, (favorevoli: dieci, astenuti i gruppi della Lega e di Forza Italia), accoglie la richiesta di audizione dei membri di parte regionale e respinge, a maggioranza, (favorevoli: tre, contrari: otto, astenuti: il gruppo di Rassemblement Valdôtain), la richiesta di audizione dei membri di parte statale e, sempre a maggioranza,



(favorevoli: uno, contrari: otto, astenuti: i gruppi della Lega e di Rassemblement Valdôtain) quella di audire Finaosta.

Delibera, inoltre, di richiedere la proroga di trenta giorni dei termini previsti per l'esame dello schema di norma di attuazione in oggetto.

Le Conseiller LUCIANAZ demande d'auditer le Conseiller Marguerettaz sur la dernière séance de l'Assemblée européenne de l'APF, pour connaître quelques particuliers de cette rencontre.

Le Président LAVEVAZ remarque qu'il s'agit d'une situation un peu étrange parce que le Conseiller Marguerettaz fait partie de la Commission.

Le Conseiller MARGUERETTAZ juge cette requête "un peu drôle" et précise qu'on pourrait mettre dans l'agenda des travaux une rencontre avec tous les membres, parce qu'il y a des membres de majorité et des membres de minorité.

Le Président LAVEVAZ précise qu'on peut envisager d'organiser une audition pour écouter les représentants de la Commission.

AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE IN MERITO ALLA RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PERMANENTE SULLA LEGALITÀ E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DI TIPO MAFIOSO

Il Presidente LAVEVAZ illustra le finalità dell'audizione in oggetto.

Il Presiedete BERTIN relaziona in merito ai quattro filoni di attività portati avanti dall'Osservatorio.

La Consigliera FOUDRAZ ringrazia il Presidente del Consiglio regionale per aver trasmesso a tutti i Consiglieri la relazione che ha dato anche degli spunti di lavoro che sono stati portati in Aula nell'ultima adunanza consiliare.

Il Consigliere LUCIANAZ - premesso che avrebbe piacere di avere già anche la situazione del 2024 - fa rilevare di non aver constatato, così come prescrive la legge, che l'Osservatorio svolge le proprie funzioni in collaborazione con la Commissione consiliare competente.

Reputa che l'informazione sulla situazione della criminalità organizzata debba essere più approfondita e più celere, senza dover aspettare la relazione che arriva l'anno successivo.



Dopo aver fatto rilevare di non aver trovato, all'interno del suddetto documento, degli accenni alla criminalità di matrice straniera, chiede come si possano approfondire queste tematiche.

Il Presidente LAVEVAZ svolge alcune considerazioni sulla questione della collaborazione tra l'Osservatorio e la Commissione.

La Consiglieria MINELLI - premesso che le valutazioni fatte dal Questore, dal Capo centro della DIA di Torino e dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Aosta necessitano di una restituzione anche a livello di Consiglio o, con i dovuti accorgimenti, a livello pubblico - chiede se, una relazione di questo tipo possa essere in parte divulgata all'interno del tavolo per la legalità.

Il Presidente LAVEVAZ. precisa che la relazione è pubblica ed è stata pubblicata sul sito del Consiglio regionale.

La Consiglieria MINELLI rappresenta la necessità di trovare la maniera di diffonderla.

Il Consigliere LUCIANAZ, nel sostenere la posizione espressa dalla Consiglieria Minelli, dichiara che il tema deve essere approfondito. Precisa che questa è un'attività che il Consiglio regionale non può demandare ad un Osservatorio, per cui - aggiunge - se ci sono un interessamento e la volontà, lo si potrebbe affrontare anche in Commissione.

Il Presidente BERTIN - dopo essersi soffermato sull'attività che si è svolta e che si sta svolgendo - sottolinea nuovamente che i documenti sono pubblici.

Il Presidente LAVEVAZ, per quanto riguarda le audizioni, afferma che bisogna individuare qualche richiesta puntuale in modo tale poi da valutarla come Commissione.

Chiude, infine, la seduta alle ore 16.45.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 20 gennaio 2025